



## LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

### Segreteria Provinciale di Crema

Crema, 17 maggio 2016

## Quale Area Vasta per il Cremasco?

L'abolizione delle Province e la successiva riforma Del Rio, pur nella sua negatività, apre la porta a cambiamenti che possono essere molto positivi per il Cremasco.

Il nostro Territorio, ha sofferto negli ultimi trent'anni una progressiva erosione dei servizi di pubblica utilità e di conseguenza della sua autonomia. Cremona ha progressivamente fagocitato tutti quei servizi e di conseguenza tutte quelle risorse frutto della leva fiscale del Cremasco, che erano determinanti per la competitività del nostro Territorio, ultimo in ordine di tempo il Tribunale. Il risultato è che i Cremaschi e le loro Aziende, continuano a pagare le stesse tasse, anzi di più, ma ricevono sempre meno servizi e sempre meno efficienti. Per affrontare la questione dell'Area Vasta, e quindi dell'Autonomia, cioè della capacità e dello spazio di manovra del nostro Territorio bisogna partire da queste semplici ed evidenti considerazioni. E' quindi ovvio indirizzare la nostra azione politica, come Comunità, nel recupero di quelle leve di potere che abbiamo perso.

Certo, nell'attuale situazione non si può, purtroppo, aspirare ad un sistema efficiente e democratico come quello della Repubblica Federale Tedesca dove i Landkreis, equivalenti delle nostre Province e, verosimilmente, delle future Aree Vaste hanno dimensioni minime dell'ordine dei 50-60 mila abitanti, inferiori a quelle del Cremasco, che potrebbe quindi, in un tale scenario, aspirare da solo ad divenire Area Vasta. E' però chiaro che dobbiamo muoverci in quella direzione. Il che considerando l'eredità storica, l'omogeneità del tessuto economico e sociale, la contiguità geografica, il comune interesse a salvaguardare e condividere la massima Autonomia, le caratteristiche ecologiche dei territori, ci spinge inequivocabilmente verso la composizione di un'Area Vasta Lodi-Crema, estendibile a Treviglio. E' vero che fintanto che non saranno chiare le competenze dell'Area Vasta ed dell'Area Omogenea non sia possibile definire un progetto definitivo. Ma, resta per quanto sopra esposto, quale sia la Stella Polare che ci deve guidare, il recupero di Autonomia e Servizi, e la strategia, non può che essere quella di cercare di creare un asse con Lodi.

Non ha senso l'area Vasta del Po, che renderebbe ancora più marginale ed emarginata Crema. Non ha senso aderire all'Area Metropolitana Milanese che oltre ad annullare ogni rilevanza e quindi ogni potere contrattuale di Crema (una zona semplice di Milano ha 150 mila abitanti) rischia nel medio termine di stravolgere l'assetto sociale, ecologico e culturale del Nostro Territorio. Già la riforma Costituzionale di Renzi, una Riforma da bocciare, e che siamo convinti verrà bocciata dal Referendum del prossimo Autunno, ricentralizza competenze essenziali (pensiamo alla Sanità che verrà gestita a Roma da un burocrate di chissà dove), distrugge ulteriormente Autonomia, Democrazia e Ricchezza della Nostra Terra. Almeno Noi, come Comunità, pensiamo in termini strategici e di lungo periodo affrontando questa delicata ed importantissima partita. La Lega Nord Padania della Provincia di Crema, fedele al suo nome, ha le idee chiare e si batterà per il benessere e i diritti dei Cremaschi. Speriamo davvero che sia una battaglia che si possa fare insieme senza barriere ideologiche.